

La qualità, in questo quadro, non è un elemento statico, ma un obiettivo dinamico che richiede aggiornamento delle competenze e continuità formativa.

## **“Scenari internazionali e nuovi progetti per il Made in Italy” 15–16 aprile 2026 Firenze/Scandicci (FI)**

I giorni 15 e 16 aprile u.s., a Firenze e a Scandicci (FI), all'interno delle Giornate per il Made in Italy promosse dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sono stati occasione di confronto e valorizzazione dell'eccellenza produttiva italiana. In tale cornice, il focus sull'alta formazione nel settore moda ha assunto un rilievo centrale, poiché il Made in Italy non si limita a rappresentare un tratto identitario, ma si fonda su competenze strutturate, processi qualificati e capacità di presidiare la filiera con standard elevati. La competitività di quanto identificato con il termine “made in Italy” si misura oggi su più dimensioni: qualità manifatturiera, capacità di interpretare l'evoluzione del mercato, organizzazione del lavoro lungo la catena del valore e orientamento alle nuove esigenze di sostenibilità. La qualità, in questo quadro, non è un elemento statico, ma un obiettivo dinamico che richiede aggiornamento delle competenze e continuità formativa. Ne consegue che l'alta formazione rappresenta una strategia necessaria per mantenere e rafforzare la leadership del sistema produttivo italiano. In coerenza con questa visione, la Fondazione ITS MITA si inserisce come istituzione di riferimento nel campo della formazione terziaria professionalizzante orientata al settore moda. Il modello didattico, strettamente collegato alle

esigenze del comparto, contribuisce a colmare il divario tra formazione e fabbisogni reali delle imprese. I percorsi, concepiti per sviluppare competenze operative e specialistiche, mirano a formare profili capaci di governare le fasi fondamentali del processo produttivo e di contribuire alla valorizzazione del prodotto Made in Italy, con un approccio basato su metodo, responsabilità e controllo di qualità. L'attenzione, nelle due giornate, è stata posta sull'importanza di consolidare un sistema formativo in grado di rispondere alle trasformazioni in atto. Il settore richiede infatti professionalità capaci di coniugare saperi tradizionali e innovazione: dalla progettazione alla definizione del prodotto, dalla prototipazione all'industrializzazione, fino alla gestione delle risorse e dei processi. L'alta formazione consente quindi di sviluppare tale integrazione, garantendo una preparazione adeguata sia alla complessità delle lavorazioni sia alla necessità di operare in contesti organizzati, con standard e procedure coerenti con la qualità attesa dal mercato. Un ulteriore elemento di strategia emerso nel dibattito riguarda la sostenibilità. Il Made in Italy, per continuare a essere riconosciuto e valorizzato, deve evolvere adottando scelte concrete: tracciabilità, attenzione ai materiali, riduzione degli sprechi, efficientamento

dei processi. La sostenibilità deve essere resa competenza operativa, attraverso strumenti formativi che permettano di trasformare principi in scelte tecniche e gestionali. In questo senso, l'alta formazione non rappresenta un segmento "aggiuntivo", ma un pilastro per l'adeguamento del settore alle nuove richieste di responsabilità. Inoltre si è evidenziato la centralità delle connessioni tra istituzioni, imprese e sistema formativo. L'efficacia di un modello formativo dipende dalla capacità di costruire partnership strutturate e percorsi coerenti con le traiettorie di sviluppo del comparto. Questo approccio rafforza l'inserimento nel lavoro e sostiene la crescita professionale delle persone formate, assicurando continuità alle competenze che rendono l'Italia riconoscibile e competitiva a livello internazionale. In conclusione, gli incontri del 15 e 16 aprile hanno ribadito un orientamento strategico: il Made in Italy va sostenuto attraverso una politica dell'alta formazione capace di rafforzare il sistema produttivo e di presidiare l'intera filiera. In tale prospettiva, dove il ruolo della Fondazione ITS MITA Academy si configura come contributo determinante per la costruzione di competenze per la qualità, in grado di garantire continuità all'eccellenza e di accompagnare l'evoluzione del settore nel lungo periodo.